

THE MAIL OF THE INTERNEDED, CONFINED AND REFUGEE FROM TRENTINO DURING THE FIRST WORLD CONFLICT.

by Franco Trentini

“ Often the events imposed by the powerful turn into abstract history according to the hasty traditional conception of a series of wars and crowned heads or braided sleeves, distorting the perspective from the social, political, economic and cultural context in which the same events took place , above all ignoring the real protagonists, the common people, that is, the underprivileged, anonymous, faceless and timeless whose travail traces the true story. other events with a mythical-heroic flavor that created an aura of warrior-nationalistic glory around the tragedy of the First World War that puts all values on one side “..... this is why with this collection I intend to return on the sad events of the refugees interned in the Trentino population during the First World War. Doing so here allows me to remember and honor, even after many years, those people of all ages who lived and suffered those events and especially those who did not return to their homes. In any case, by recalling these events, I would like to contribute to building a part of the historical memory of the people of Trentino. Due to the declaration of war of 23 May 1915 made by the Kingdom of Italy, unfortunately a large part of Trentino also had to be transformed into a war zone.



23.5.1915
 Mail forwarding for Italy was suspended at the Brenner Pass (border). Austrian postal stationery from 5 heller shipped from Salzburg, to Italy, on day of declaration of war with German stamp affixed to Brenner:

“Acceptance temporarily suspended. Return“

It was Field Marshal Conrad von Hötendorf who ordered the mass and immediate evacuation of a large part of the Trentino population. There were undoubted reasons of military strategy and concern for the population itself but also fears of possible sabotage, collaboration and espionage in favor of the Italian army. However, it still remains partly inexplicable today why thousands of inhabitants of Trentino, Austrian subjects, were sent as refugees confined and interned in Austria. The camps set up for this purpose were the Barackenlager of **Braunau** and **Mitterndorf** for the refugees and the important one of **Katzenau**/Linz for the arrested persons suspected of espionage and/or treason. The return of refugees and prisoners to Trentino began at the end of the war and was completed by the end of 1918.

august 1915 →

Official Austrian postcard for widows and orphans Kaiserschützen.

Evacuation of the country of VERMIGLIO in the Tonale area (Trento).



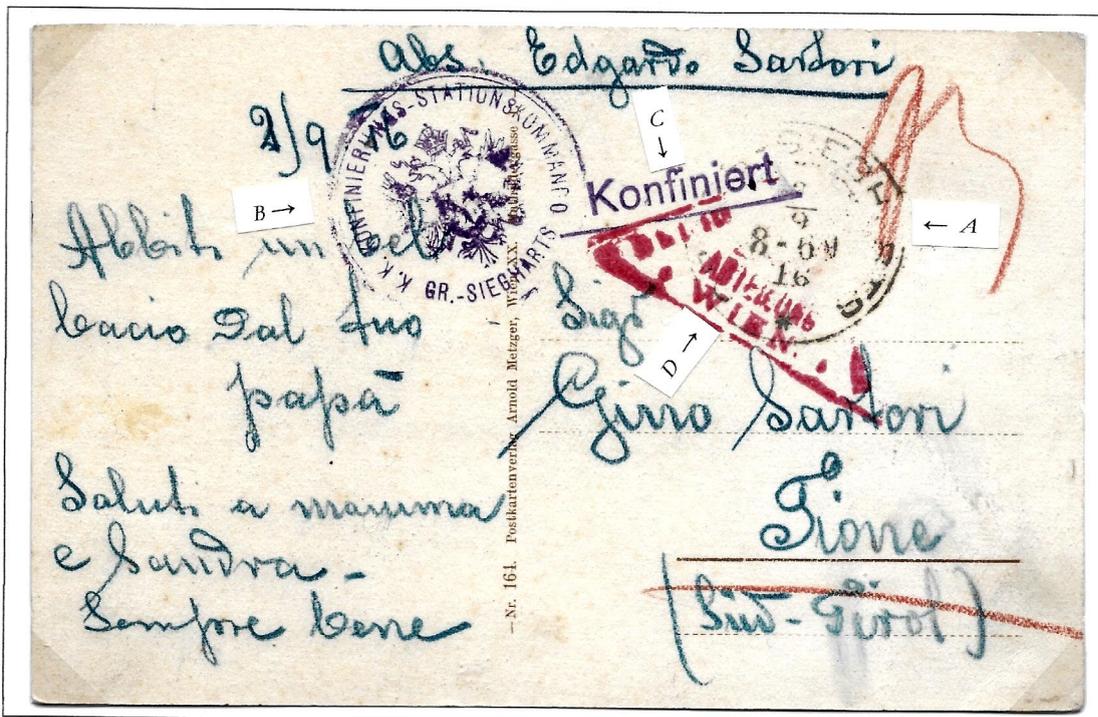
Collection plan :

1. INTRODUCTION	Sheets ↓
2. THE POSTAL SERVICE AND CENSORSHIP	1
3. MAIL FROM BRAUNAU AND MITTERNDORF REFUGEE CAMPS	2, 3, 4, 5
4. MAIL FROM KATZENAU INTERNATIONAL CAMP	6, 7, 8, 9, 10
5. MAIL OF CONFINED IN OTHER AUSTRIAN LOCATIONS	11, 12, 13
6. REFUGEE MAIL IN ITALY	14, 15
	16

Below, after the presentation in English, the collection continues in Italian.

1. IL SERVIZIO POSTALE E LA CENSURA

Il flusso della corrispondenza in partenza e in arrivo in Trentino avveniva attraverso i due canali postali, civile e militare austriaci sulla tratta postale Vienna → Innsbruck → Bolzano e viceversa, mentre con l'estero attraverso la neutrale Svizzera. Per l'inoltro della posta non esisteva alcuna agevolazione, essa doveva essere affrancata per un valore corrispondente alle tariffe postali vigenti. La posta spedita dall'Italia veniva inoltrata dopo essere passata dall'Ufficio Centrale di censura per Prigionieri di Guerra di Roma.



1. "Cartolina tipo" spedita dai confinati - 2.9.1916 - Gross-Siegharts per Tione (IN).

Il documento postale ha le caratteristiche più comuni presenti su tale corrispondenza.

A: timbro ufficio postale civile di partenza. B: timbro del Comando Stazione militare. C: timbro "Konfiniert", confinato. D: timbro censura di Vienna.



2. "Cartolina tipo" spedita dai profughi in Italia - 13.9.1916 - Virle (Brescia) alla Feldpost 188 (Folgaria - Trento)

Il documento postale ha le caratteristiche più comuni presenti su tale corrispondenza.

A: timbro ufficio postale civile di partenza. B: timbro di censura italiana C: timbro censura di Vienna.



2. "Cartolina tipo" spedita da internati. 13.11.1916 - da Katzenau per Enns.
 Il documento postale ha le caratteristiche più comuni presenti su tale corrispondenza.

A: timbro ufficio postale del campo "Barackenlager". B: timbro del campo di internamento. C: timbro censura di Vienna.

Nei campi di Braunau, Katzenau e Mitterndorf funzionavano uffici postali indipendenti dotati di timbro postale "Barackenlager....."
 Era consentito lo scambio di corrispondenza fra un campo e l'altro e con le località di confino dei profughi. In qualche caso era ammesso l'uso di cartoline "Feldpostkarte" o della "Croce Rossa" per corrispondenza prigionieri di guerra spedite in esenzione di porto postale.



Cartolina feldpostkarte "spedita da un trentino profugo a Linz il 30.04.1918 per Cles (Trento), in esenzione di porto, con timbro lineare della censura militare di Bolzano.

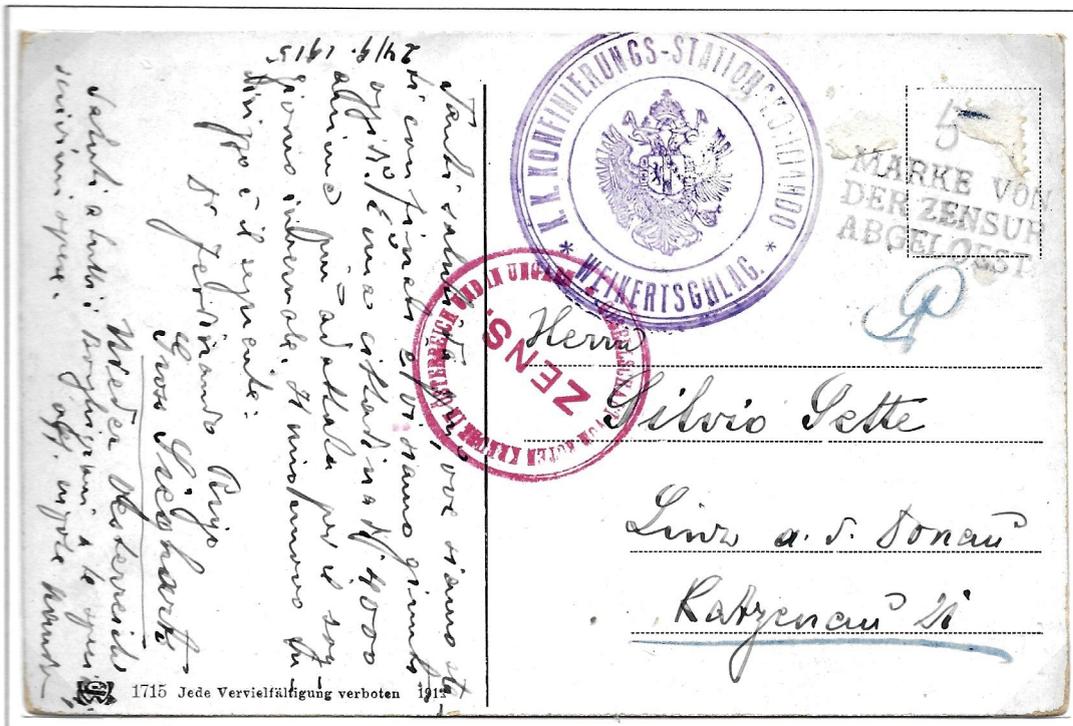


Cartolina della Croce Rossa, spedita dall'Italia il 20.04.1917 a confinato trentino a Gross-Siegharts, in esenzione di porto, con timbri delle censure militari italiana e austriaca e firma del censore con matita blu in alto a destra.

Per salvaguardare la sicurezza nazionale venne istituita la censura postale, attuata da dalle commissioni militari su tutta la posta. La censura postale fu attivata, per le persone sospette, già dal 1914 attraverso la polizia di stato e con l'inizio della guerra divenne esclusivamente militare. La corrispondenza era censurata presso l'Ufficio centrale di Vienna che applicava un marchio triangolare o rotondo e/o negli uffici di Innsbruck e Bolzano e/o direttamente nei campi. Le tracce postali della censura sono numerose. La normativa censoria prescriveva alcuni divieti; il più importante era quello di non divulgare notizie, consapevolmente o inconsapevolmente, che potessero danneggiare la sicurezza dello Stato o in linea generale la collettività. La corrispondenza veniva ispezionata (se in una busta, questa veniva aperta), bollata e generalmente firmata dal "censore". Eventuali frasi non concesse erano cancellate con inchiostro di china o matita copiativa. Se gli invii rientravano in normative non concesse erano restituiti al mittente, se invece le frasi erano considerate gravi la corrispondenza era trattenuta, il fatto era segnalato all'autorità militare per i provvedimenti del caso.



Cartolina spedita il 5.5.1914 da Salsomaggiore (Parma) per Cles (TN) con timbri bilingue di transito e di censura della polizia di Trento "SCONOSCIUTO non notificato alla polizia".

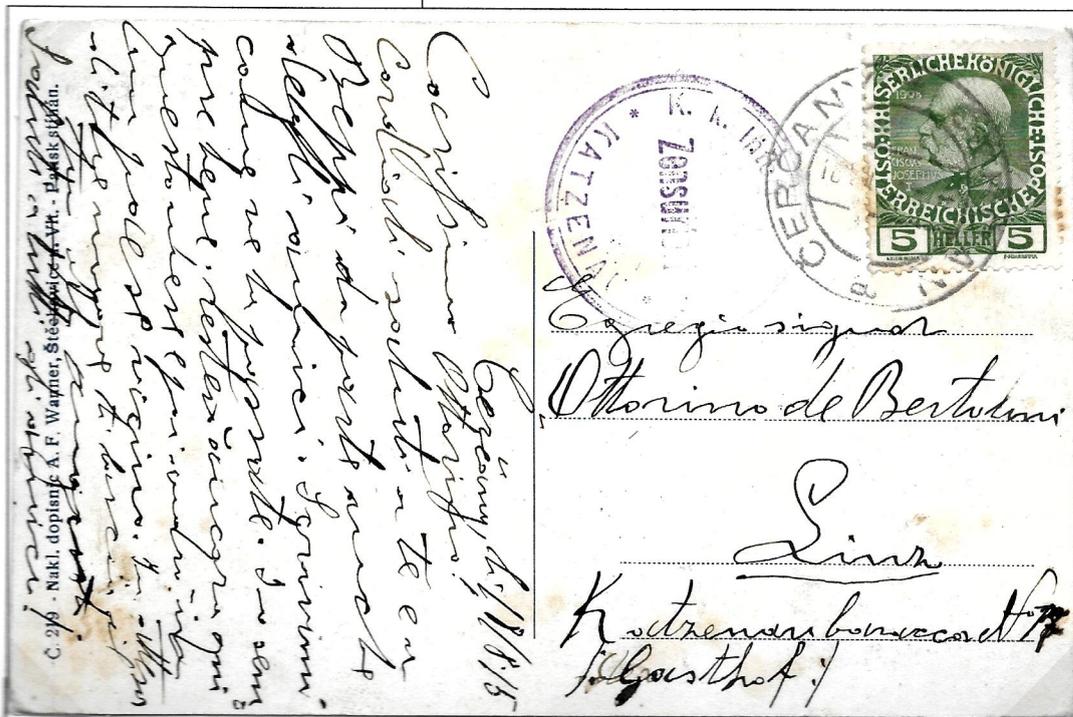


← 24.9.1915

Cartolina inviata da un profugo trentino a Weikertschlag a un internato a Katzenau con timbro della censura austriaca (*Croce Rossa*) e il francobollo tolto dalla censura stessa (timbro "Marke von der zensur abgelost"). Si evidenziano la firma dei censori con l'indicazione del valore corrispondente al francobollo tolto (5).

13.7.1916 →

Cartolina postale austriaca da 5 heller spedita da un confinato trentino a Oberhollabrunn – stazione confinati – per Cles (TN). Il documento presenta i timbri triangolare della censura militare di Vienna, della stazione militare confinati, la firma del censore e quello lineare per informare che "saranno inoltrate solo le lettere con massimo 60 righe e cartoline con 15 righe scritte". Questa limitazione serviva per favorire il lavoro della censura.



← 18.8.1915

Cartolina spedita da Cercany (Cecoslovacchia) con francobollo da 5 heller a internato trentino (irredentista) nel campo di Katzenau – baracca 17 - e censurata dall'ufficio postale del campo stesso come si evince dal timbro tondo viola.

2. POSTA DAI CAMPI PROFUGHI DI BRAUNAU E MITTERNDORF

Il campo profughi di BRAUNAU venne iniziato nel giugno del 1915 ed inaugurato alla fine di novembre dello stesso anno. Novantaquattro baracche per le abitazioni, dodici per l'ospedale e altre per le scuole e i servizi. I profughi provenivano da tutte le località del Trentino e in particolare dalla Valsugana, Folgaria, Rovereto e dalla zona dell'Alto Garda. I trentini deceduti a Braunau furono 728. Il 5 novembre 1918 gli italiani del vicino campo di concentramento presero possesso della "Città di legno", ma per i profughi non era ancora finita. Il primo treno per Trento partì il 18 dicembre, l'ultimo l'8 gennaio 1919. In una delle baracche funzionava l'ufficio postale dove la corrispondenza veniva timbrata con l'annullo "Barackenlager BRAUNAU am INN". Il primo timbro di tipo "a", in uso dal 1915, venne subito sostituito con quello di tipo "b" in quanto riportava erroneamente il nome del campo "Branau" invece di "Braunau".



Lettera raccomandata espresso, spedita da Braunau il 16.7.1916 per Trento, affrancata, con timbro della censura militare austriaca di Bolzano (Bozen). Si evidenzia l'uso della targhetta di raccomandazione 154 "Barackenlager Braunau am Inn".



Cartolina Feldpostkorrespondenzkarte, spedita da Braunau il 28.6.1916 per Arco (Trento), in esenzione di porto in quanto inoltrata come "Feldpost"; con timbro della censura militare austriaca di Bolzano "K. u. K. MILITAREZENSUR II". La cartolina era distribuita gratuitamente dal "Comitato di beneficenza per i profughi di Braunau".

Nel 1914 era stato costruito, nei pressi del piccolo paese di Mitterndorf (150 abitanti) lungo le rive del Fischa, un accampamento di baracche per ospitarvi i profughi galiziani e polacchi evacuati in seguito all'avanzata dell'esercito russo. Nel giugno del 1915, con il massiccio afflusso dei profughi trentini le autorità governative austriache ampliarono l'accampamento con la costruzione di nuove baracche. In quella città di 190 baracche che costituivano il campo MITTERNDORF furono sfollati circa 12.000 trentini, 1700 vi morirono. All'interno del campo funzionava l'ufficio postale dove la corrispondenza veniva annullata con il timbro "Barackenlager MITTERNDORF a.d. FISCHA". Per i profughi con sospette idee irredentistiche la posta veniva censurata.



Cartolina *Feldpostkarte*, spedita da Mitterndorf il 17.8.1917 a un trentino militare al fronte in esenzione di porto in quanto inoltrata alla "Feldpost → 407", con timbro postale tondo tipo "b" e amministrativo del campo.



Cartolina *Feldpostkarte*, spedita da Mitterndorf il 24.8.1917 a un trentino militare al fronte in esenzione di porto in quanto inoltrata alla "Feldpost → 287", con timbro postale rettangolare e di censura del campo.



Lettera, spedita dal campo di Braunau il 9.12.1916 per Sanzeno (Trento): testo "....da ben 11 mesi mi trovo con i miei figli nelle baracche di Braunau.....", francobollo austriaco da 15 heller annullato con timbro postale del campo. Si evidenzia il timbro lineare rosso della censura militare di Innsbruck che ha aperto la lettera poi richiusa con sigillo di carta.



Lettera spedita da Mountain Quarres (Stati Uniti) l'1.1.1917 per una trentina profuga a Braunau (baracca 28), con censura americana che ha aperto la lettera e poi richiusa con sigillo di carta, timbrata "PRISONER OF WAR". In transitto censura militare austriaca dell'Ufficio di Vienna, francobollo tolto dalla censura e firma del censore.



Cartolina postale austriaca da 5 heller spedita dal campo di Braunau il 27.8.1916 per Pietramurata (Trento) con annullo postale del campo *tipo "b"* e censura militare di Bolzano: "K.u.K. MILITARZENSUR II"

Termino ringraziando
 dole sentita e merito e
 porgendo a Lei e famiglia i miei rispettosi
 doveri e saluti.
 Di Lei obbl. ma dev. ma
 Palma Brighenti

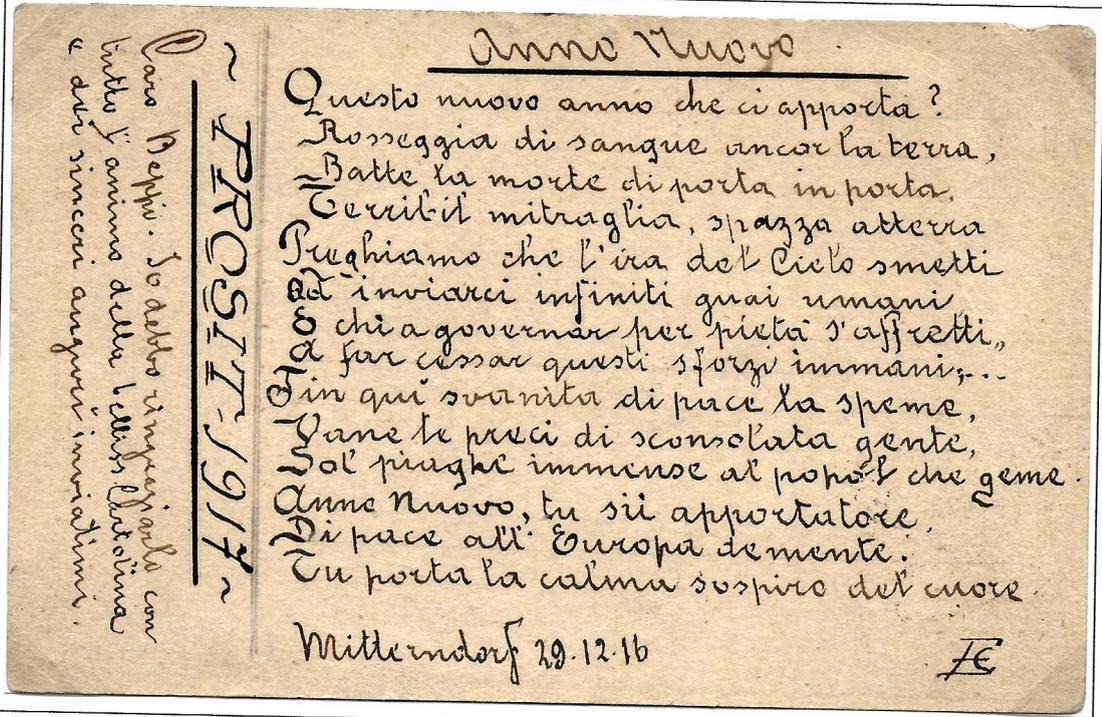
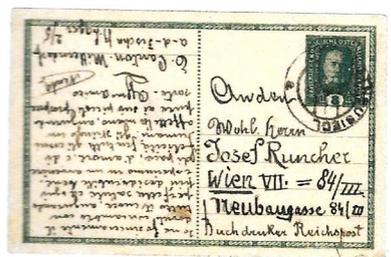
Preggatissimo signore,
 Nello Giacomozzi
 Trento anche
 Pietramurata
 Sud Tirol.

29.12.1916 →

Cartolina postale austriaca da 5 heller scritta da un profugo trentino nel dal campo di Mitterndorf trafugata e spedita da un ufficio postale civile esterno onde evitare la censura. Il testo in versi è molto critico contro la guerra in corso e comunque di:

"BUON ANNO 1917"
 "... Anno nuovo tu sii apportatore di pace all'Europa demente..."

retro →



Anno Nuovo

Questo nuovo anno che ci apporta?
 Roseggia di sangue ancor la terra,
 Batte la morte di porta in porta,
 Terribil mitraglia, spazza atterra
 Preghiamo che l'ira del Cielo smetti
 Ad inviarci infiniti guai umani
 Chi a governar per pietà s'affretti,
 A far cessar questi sforzi immani;...
 Fin qui svanita di pace la speme,
 Vane le prece di sconsolata gente,
 Sol piughe immense al popolo che geme.
 Anno Nuovo, tu sii apportatore,
 Di pace all'Europa demente.
 Tu porta la calma sospiro del cuore.

Mitterndorf 29.12.16

FE

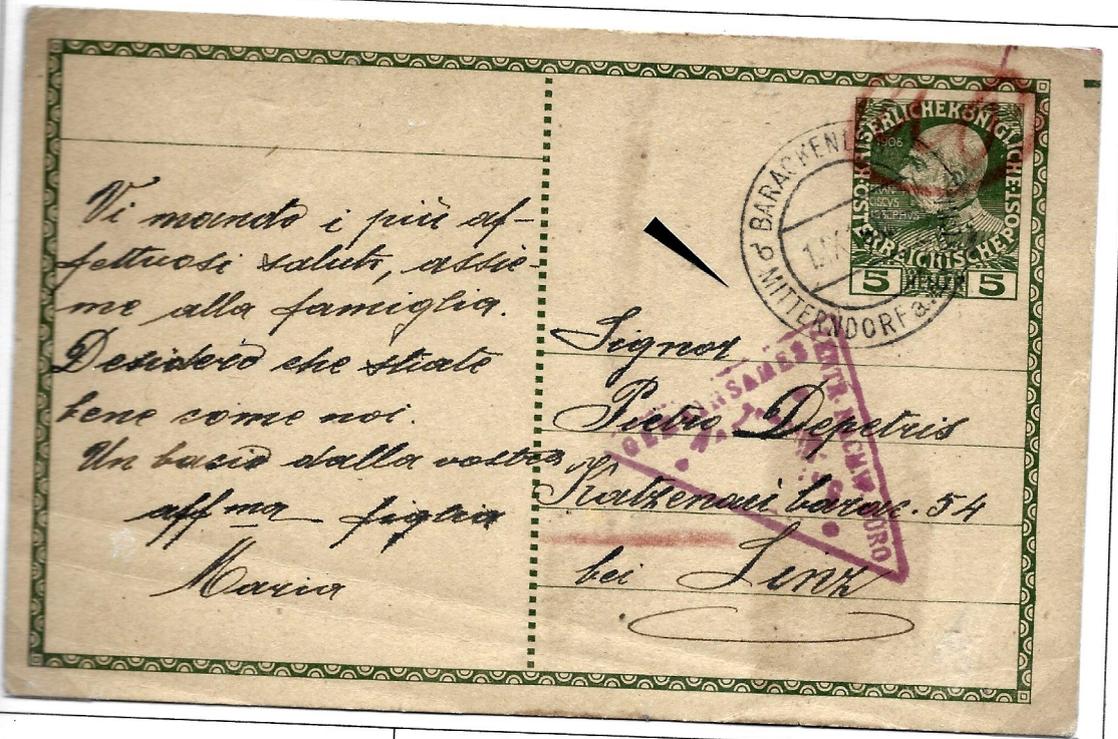
PROSITI 1917
 Caro Poppo. So detto sempre con
 tutto l'animo della lettera latina
 e dei miei auguri invidiami.



Cartolina postale austriaca da 8 heller spedita dal campo di Mitterndorf (baracca 182/8) il 24.4.1916 per Cles (Trento) con annullo postale del campo *tipo "c"* e censura militare di Bolzano: "K.u.K. ZENSURSTELLE BOZEN"

Giuseppe Del Sago
 Mitterndorf o/ Fischer
 Baracca 182/8.

alle Nobil Donna
 Maria de' Berolimi
 Cles
 Sud Tirol



Cartolina postale austriaca da 5 heller spedita dal campo di Mitterndorf l'1.9.1916 inviata dalla figlia al padre internato nel campo di Katzenau con annullo postale del campo tipo "b" e timbro triangolare censura di Vienna.

1.5.1916 →

Cartolina Feldpostkarte spedita a una profuga trentina nel campo di Braunau (baracca n°67) in esenzione di porto perché spedita dalla posta militare austriaca n° 216 localizzata a Riya del Garda (Trento) con timbro lineare militare della Direzione del Genio.

"Il soldato militare a Riva del Garda, scrive alla moglie profuga a Braunau"



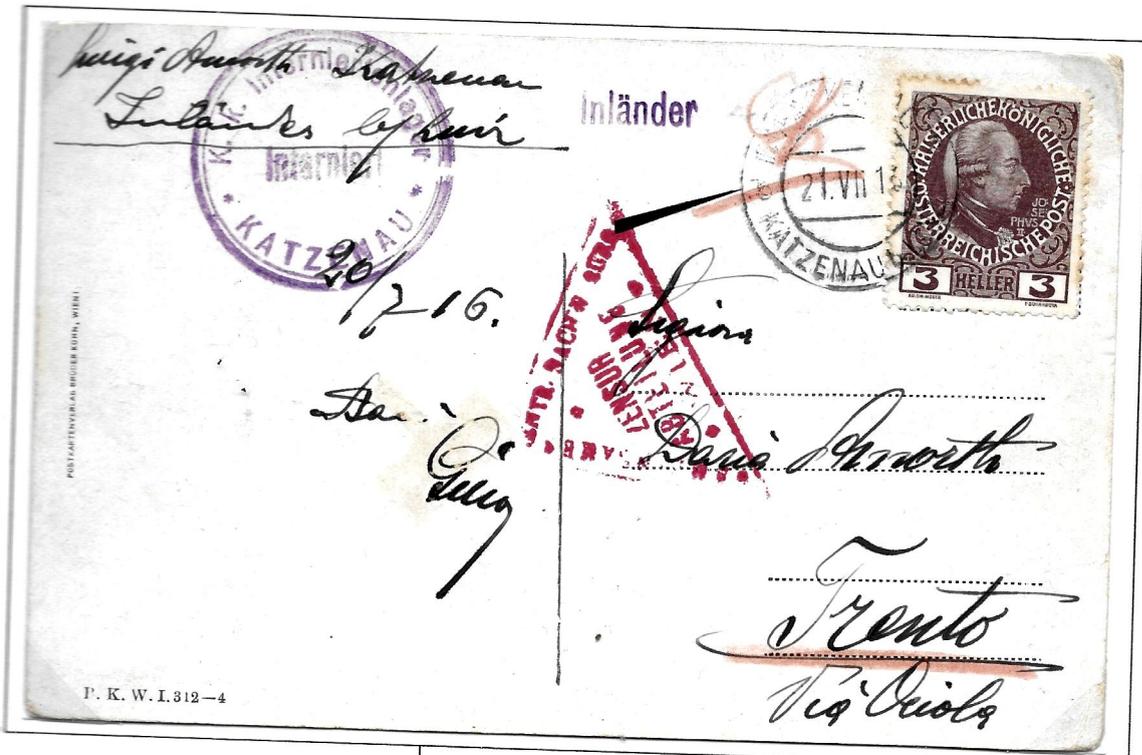
Amatissimo sig. Enrico,
 Nel mentre da ingranarsi un
 mente della carissima cartola.
 ma, da unire i miei più cari e
 rispettosi saluti unitamente a
 mio fratello Emmanuele che per alcune
 ore si trova qui con me. L'anno dal
 campo con un permesso di 14 giorni.
 Mi scusa di non sempre obbligarvi



Cartolina affrancata con francobollo austriaco da 10 heller spedita dal campo di Mitterndorf il 7.12.1916 ad altro profugo trentino nel campo Braunau con annullo postale del campo tipo "b", senza segni di censura.

retro ↓





Cartolina affrancata con francobollo austriaco da 5 heller spedita dal campo di Katzenau il 21.7.1916 per Trento con annullo postale del campo tipo "b", censura di Vienna e timbro tondo in cerchio semplice del campo.

29.10.1918 →

Cartolina postale austriaca da 10 heller, con aggiunta di tre francobolli da 20 heller per l'espresso, scritta da un internato trentino nel campo di Katzenau che si trovava a Linz dopo aver usufruito dell'amnistia nel mese di luglio 1917 e inviata alla moglie a Cles (Trento).

(siamo a 5 giorni dalla fine della guerra). La cartolina è stata censurata a Bolzano.

"K.u.K. ZENSURSTELLE BOZEN"



Cartolina postale austriaca da 5 heller spedita dal campo di Katzenau (baracca 10) in data 16.8.1916 a un profugo nel campo di Braunau con annullo postale del campo e censura di Vienna.

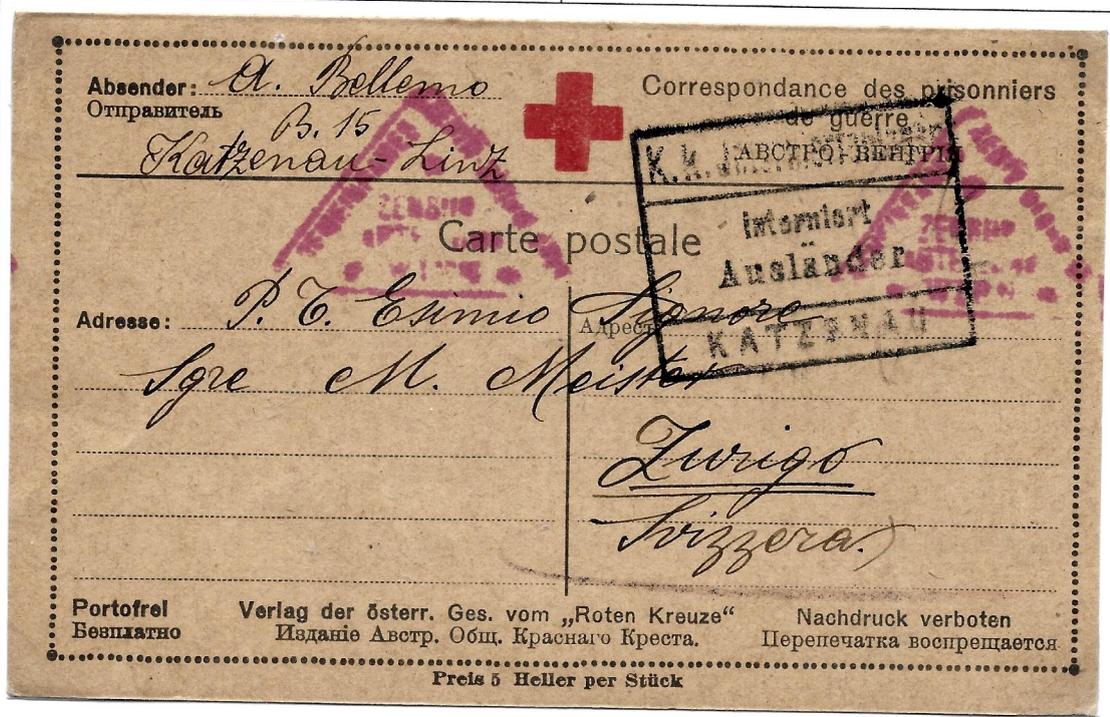
Si evidenzia che è stato impresso anche il timbro tondo in doppio cerchio del campo.



Lettera affrancata con francobollo austriaco da Heller spedita da un internato trentino nel campo di Katzenau il 7.12.1916 per il Comitato della Croce Rossa francese di Lione (Francia) con timbro triangolare della censura militare di Vienna e timbro tondo in doppio cerchio del campo e visto del censore, con matita blu vicino al francobollo.

5.6.1918 →

Cartolina internazionale della Croce Rossa per prigionieri di Guerra spedita da internato nel campo di Katzenau, in esenzione di porto, con bolli triangolari della censura di Vienna e in cartella del campo. La cartolina è indirizzata a Zurigo in Svizzera.



Cartolina internazionale della Croce Rossa affrancata con due francobolli austriaci da 5 heller spedita dal campo di Katzenau in data 16.5.1916 per il Trentino (Ala) tramite la Croce Rossa di Ginevra (via Svizzera). "Ala era occupata dagli italiani!" La cartolina riporta impressi i timbri delle censure italiana e austriaca, quello tondo in cerchio semplice del campo e in cartella "Über Schweiz Italien", "Per l'Italia attraverso la Svizzera".

4. POSTA DEI CONFINATI IN ALTRE LOCALITA' AUSTRIACHE

Oberhollabrun, Gross Siegharts e Weikertschlag furono località dell'Austria superiore dove vennero confinati e esiliati molti trentini. In quei paesi – dove era garantita sicuramente maggiore “libertà” rispetto alla permanenza nei campi – le condizioni di vita furono ugualmente restrittive, soprattutto per i confinati politici provenienti da Katzenau dopo l'amnistia. Una delle misure restrittive riguardava l'invio della posta attraverso gli uffici postali civili che veniva sempre censurata alla partenza o in transito da Vienna.



Lettera raccomandata affrancata con quattro francobolli austriaci per 35 heller, spedita dall'Ufficio postale civile di Weikertschlag per Cles (Trento) il 16.8.1916 con timbri della *Stazione militare confinati Weikertschlag* e di censura.



Cartolina *feldpostkorrespondenzkarte*, spedita dalla Feldpost austriaca di Belgrado il 25.7.1916 a confinato trentino a Gross-Siegharts in esenzione di porto, con timbri militare di reparto “..K.u.K. Epidemielaboratorium”, del Comando *Stazione militare confinati di Gross Siegharts* e triangolare della censura di Vienna.



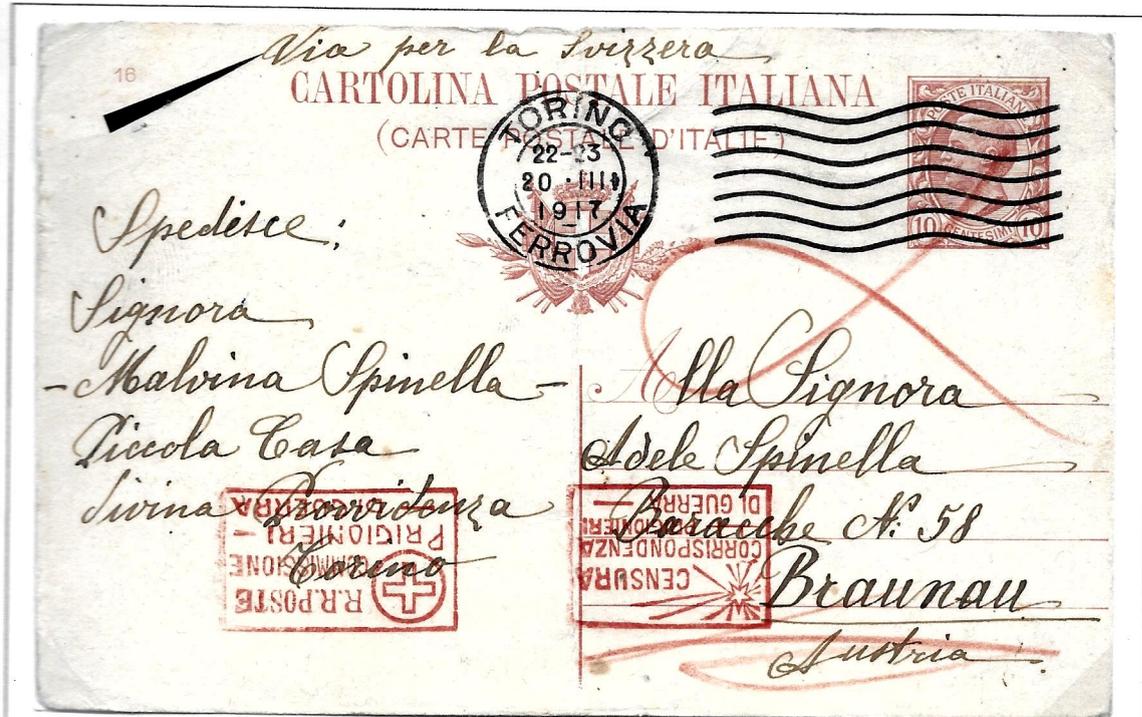
Lettera raccomandata spedita da un confinato trentino a Weikertschlag per Cles (Trento). Il francobollo è stato tolto dalla censura (*timbro* "Marke von der zensur abgelost" e al suo posto il censore, apponendo la propria sigla con matita blu, segna il valore del francobollo stesso (35 heller). Si evidenziano anche i due timbri della *Stazione militare confinati di Weikertschlag* e di censura.

13.4.1916 →

Cartolina postale austriaca da 5 heller spedita da confinato trentino a Oberhollabrunn dall' Ufficio postale civile con timbri triangolare della censura di Vienna, ovale della *Stazione militare di Oberhollabrunn* e *konfiniert* (confinato). La cartolina è indirizzata a Cles (Trento)



Cartolina postale austriaca da 5 heller spedita da un confinato trentino a Gross Siegharts in data 6.10.1915 per Cles (Trento). La cartolina riporta impressi i timbri della censura austriaca, e quello tondo in cerchio semplice del Comando della *Stazione militare di Gross Siegharts*.

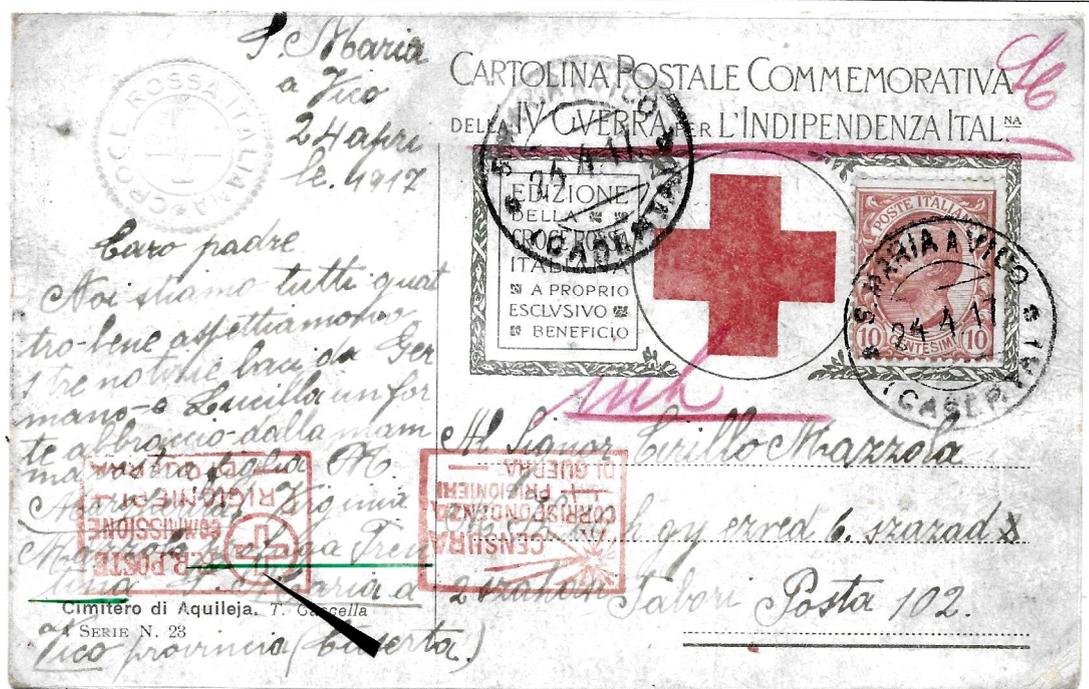


Profughi, internati e confinati costituivano degli attori sociali che spesso di sovrapponevano. Nel caso dei profughi trentini si trattava principalmente di irredenti fuggiti verso l'Italia e rifugiati presso parenti e/o amici. La maggior parte della posta veniva inoltrata attraverso la neutrale Svizzera, non usufruiva di alcuna esenzione postale e perciò doveva essere regolarmente affrancata.

Cartolina postale italiana da 10 cent. spedita da profuga trentina - Torino 20.3.1917 - a familiare profugo a Braunau via per la Svizzera, con bollo della censura militare italiana.

24.4.1917 →

Cartolina commemorativa della Croce Rossa italiana spedita da una profuga trentina - Santa Maria a Vico (Caserta) a un militare trentino sul fronte russo FP 102. Bollo della censura militare italiana.



← 12.8.1917

Cartolina postale italiana da 15 centesimi spedita da una profuga trentina - San Giovanni in Galdo (Campobasso), per Brentonico (Trento). Bollo in transito di Ala poste italiane 15.8.1917 occupata dall'esercito italiano.

Nel testo: ".....sento con piacere che ora sei a tua casa, molto meglio che essere nelle case degli altri....."